

Piemonte (66 progetti), 367 milioni nella regione Veneto (88 progetti), 242 milioni nella regione Liguria (149 progetti), 91 milioni nella regione Marche (46 progetti), 51 milioni nella Provincia autonoma di Trento (4 progetti), 452 milioni nella regione Lazio (129 progetti), 60 milioni nella Provincia autonoma di Bolzano (6 progetti), 38 milioni nella regione Umbria (7 progetti), 57 milioni nella regione Basilicata (22 progetti), 507 milioni nella regione Sicilia (122 progetti), 167 milioni nella regione Sardegna (163 progetti), 278 milioni nella regione Campania (8 progetti), 29 milioni nella regione Puglia (3 progetti), 92 milioni nella regione Friuli (3 progetti), nonché 27 milioni nella regione Valle d'Aosta (6 progetti).

Attualmente, solamente nelle regioni Valle D'Aosta e Umbria, nonché nelle province autonome di Trento e di Bolzano l'ammontare autorizzato ha raggiunto il 100% delle risorse iscritte nelle diverse annualità, mentre nelle altre regioni si rilevano stadi di finanziamento piuttosto differenziati. In particolare, nelle regioni Lombardia ed Emilia Romagna la quota autorizzata ammonta rispettivamente al 95,2% ed al 93,2% delle risorse iscritte, mentre nelle regioni Abruzzo e Calabria non risulta autorizzato alcun finanziamento. Per quanto riguarda le altre regioni, le quote autorizzate variano dal 12 all'80%, del valore complessivo delle risorse destinate ad ogni regione.

Nel complesso, a livello nazionale, l'ammontare delle autorizzazioni di spesa è risultato progressivamente in crescita fino al 2003, passando da circa 646 milioni autorizzati nel corso del 2001 a circa 761 milioni del 2002, fino a raggiungere 1.333 milioni nel 2003, mentre nel 2004 si rileva un ridimensionamento delle autorizzazioni fino ad un valore pari a 1.139 milioni.

Inoltre, a tutto il 2004, sono stati autorizzati finanziamenti intorno ai 400 milioni, a favore degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dei Policlinici universitari a gestione diretta e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Altri Enti dell'Amministrazione Locale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione locale" sono comprese due categorie di enti: gli enti economici, in cui rientrano le Comunità montane, le Camere di commercio, gli Enti provinciali del turismo, le Autorità portuali e gli enti assistenziali e culturali quali l'Università, le Opere universitarie, gli Enti lirici e l'ARPA.

Nel corso del 2004 tali Enti hanno effettuato pagamenti per investimenti per 2.480 milioni, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno scorso. Il livello registrato consegue ad un aumento della spesa diffusa ad entrambe le categorie di enti: quelli economici con erogazioni, pari a 888 milioni, segnalano un incremento dell'11,3% rispetto al 2003; quelli assistenziali, con erogazioni pari a 1.592 milioni, una crescita pari al 5,4 per cento.

All'interno del primo comparto, si rileva un aumento delle spese di investimento a carico delle Comunità montane, con 442 milioni, delle Autorità portuali, con 280 milioni, nonché delle Camere di commercio, con 47 milioni, contro rispettivamente i 381, 274 e 23 del 2003.

Relativamente agli enti assistenziali, l'incremento registrato è riferibile per la gran parte alla spesa delle Università con erogazioni pari a 1.385 milioni contro i 1.308 dello scorso anno.

Enti di Previdenza

Nel corso del 2004 il sistema previdenziale ha manifestato un ulteriore ridimensionamento della propria capacità di spesa. Sull'andamento dell'anno ha anche influito l'attività di dismissione del patrimonio, realizzata attraverso il conferimento di edifici pubblici ad un fondo immobiliare, per un ammontare di incassi pari a 885 milioni, cui si è aggiunta quella effettuata in via ordinaria.

L'analisi dei pagamenti complessivi, depurati degli effetti relativi all'attività di disinvestimento, evidenzia tra gli enti del comparto a più elevata capacità di spesa una dinamica positiva a carico dell'INAIL con erogazioni pari a 148 milioni, mentre per l'INPS e per l'INPDAP si registra una riduzione dei pagamenti rispetto allo scorso anno.

3.2.3.2. - Investimenti delle imprese a partecipazione pubblica

Industria manifatturiera e servizi

Nel 2004 il sistema delle partecipazioni statali ha effettuato investimenti in Italia per 2.946 milioni, di cui 956 localizzati nel Mezzogiorno. Il confronto con gli investimenti nazionali effettuati nel 2003 evidenzia un decremento del 14%. Su tale andamento hanno inciso tuttavia, alcuni fattori di ordine statistico che rendono il confronto poco omogeneo, quali la natura dei dati forniti dall'ENI consuntivati fino a tutto il 30/09/2004, la mancata ripartizione tra Italia ed estero della quota di investimenti non localizzabili dell'ENI, la marcata flessione degli investimenti di Fintecna dopo i rilevanti investimenti immobiliari effettuati nel 2003.

Nel 2004 sono stati investiti all'estero 5.035 milioni, ascrivibili per la quasi totalità all'azione dell'ENI in campo energetico.

Al complesso degli investimenti nazionali, i singoli gruppi di imprese hanno concorso con i seguenti apporti: Fintecna con 351 milioni (11,9%); l'ENI con 2.322 milioni (78,8%); la Finmeccanica con 259 milioni (8,8%); Cinecittà Holding con 14 milioni.

Secondo la ripartizione settoriale, i comparti energetico e dei trasporti marittimi hanno rappresentato i settori nei quali sono stati realizzati i maggiori investimenti.

Nel settore cinematografico, gli investimenti realizzati da Cinecittà Holding, pari a 14 milioni, hanno interessato l'attività di produzione e distribuzione di film e documentari, la riconversione dei materiali dell'Archivio Fotocinematografico dell'Istituto Luce, nonché l'acquisizione di partecipazioni in società di gestione di multisale cinematografiche, la ristrutturazione e l'ammodernamento di queste ultime.

All'interno del settore delle costruzioni e riparazioni navali, gli investimenti della Fincantieri (gruppo Fintecna) ammontano a 64 milioni, contro i 50 del 2003. Gli interventi hanno riguardato il proseguimento dei programmi di adeguamento delle tecnologie di produzione in quasi tutti gli stabilimenti dell'azienda, anche mediante una più attenta allocazione delle lavorazioni tra i cantieri.

Tabella IP 7. - INVESTIMENTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE (milioni di euro)

SETTORI	2001			2002			2003			2004 (*)		
	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili
- Aerospazio	71	71	-	113	78	-	104	55	-	73	29	-
- Cinematografia	13	13	-	11	-	-	14	-	-	14	-	-
- Costruzioni e riparazioni navali	51	51	-	60	12	-	50	10	-	64	13	-
- Difesa	26	26	-	45	7	-	51	7	-	68	9	-
- Energia e attività connesse	1.640	1.640	-	1.542	444	-	2.429	667	442	1.976	851	-
- Infrastrutture e immobiliare	17	17	-	2	-	-	366	0	355	18	-	-
- Petrochimica	403	403	-	212	60	-	121	64	-	102	44	-
- Trasporti ferroviari	12	12	-	12	7	-	10	7	-	11	8	-
- Trasporti marittimi	105	2	103	118	-	117	55	1	53	269	2	267
- Altro	87	87	-	96	-	-	224	-	-	351	-	-
TOTALE	2.424	2.322	103	2.210	608	117	3.425	812	850	2.946	956	267
GRUPPI DI IMPRESE												
- Cinecittà Holding	13	13	-	11	-	-	14	-	-	14	-	-
- ENI (**)	2.107	2.107	-	1.827	504	-	2.752	731	442	2.322	895	-
- Finmeccanica	132	132	-	193	92	-	187	69	-	259	46	-
- Fintecna	172	70	103	179	12	117	472	12	408	351	15	267
TOTALE	2.424	2.322	103	2.210	608	117	3.425	812	850	2.946	956	267

(*) Stime di preconsuntivo.

(**) Dati al 30/09/2004.

Fonte: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRI S.p.A., ENI S.p.A., Cinecittà holding S.p.A.

Nel settore immobiliare e delle infrastrutture gli investimenti, pari a 18 milioni, hanno riguardato quasi esclusivamente la Società Stretto di Messina (gruppo Fintecna) per i costi di progettazione del Ponte sullo Stretto e delle relative attività. La flessione che si rileva rispetto agli investimenti del 2003, anno nel quale le spese per investimenti è risultata pari a 366 milioni, consegue alle ingenti acquisizioni immobiliari di Fintecna effettuate lo scorso anno.

Gli investimenti realizzati nel campo dei trasporti marittimi dalla Tirrenia (gruppo Fintecna), per 269 milioni, contro i 55 del 2003, hanno riguardato il proseguimento del programma di ammodernamento della flotta sulla base dell'evoluzione del mercato e della crescente pressione competitiva.

Nel settore aerospaziale, la Finmeccanica ha realizzato investimenti per 73 milioni, registrando una diminuzione di 31 milioni rispetto al 2003. Gli interventi hanno riguardato la produzione di componenti strutturali del nuovo velivolo B787 negli stabilimenti di Grottaglie, Foggia e Somigliano. Sono notevolmente aumentati gli investimenti all'estero, passati da 8 milioni nel 2003 a 68 milioni nel 2004.

Gli investimenti della Finmeccanica nel settore della difesa sono ammontati a 68 milioni, con un incremento di 17 milioni rispetto al 2003. I principali interventi hanno riguardato i nuovi prodotti e le tecnologie avanzate (velivoli militari, carri e altri mezzi terrestri, munizionamento intelligente, sistemi di comunicazione avioniche e terrestri, tecnologie per sonar e radar terrestri e navali).

Nel campo del trasporto ferroviario, gli investimenti effettuati dalla Finmeccanica sono stati pari a 11 milioni, finalizzati all'ampliamento dell'offerta di prodotti ferroviari (RegioStar) e all'adeguamento delle tecnologie per il Segnalamento ferroviario (unificazione nuovo standard europeo).

Nel settore dell'energia e delle attività connesse, sono stati registrati investimenti per 1.976 milioni. La maggior parte degli interventi riguarda l'ENI, la cui attività di investimento è stata finalizzata alla realizzazione di impianti in Val d'Agri, alle ricerche esplorative nell'offshore siciliano e nelle aree dell'Italia centrale, allo sviluppo e al mantenimento della rete di trasporto e distribuzione del gas naturale, all'attività di raffinazione e logistica nonché alla realizzazione dell'impianto di massificazione di Sannazzaro.

Nel settore petrolchimico il gruppo ENI ha realizzato investimenti per 102 milioni con interventi che hanno riguardato la manutenzione e il miglioramento degli impianti, la tutela ambientale e l'adeguamento delle norme di legge in tema di salute e sicurezza.

ENEL S.p.A.

Nel 2004 il Gruppo ENEL⁽¹⁾ ha effettuato investimenti in nuovi impianti per 2.755 milioni (escluse le immobilizzazioni immateriali), contro i 2.938 milioni del 2003.

I nuovi investimenti risultano ripartiti, secondo la tipologia d'impianto, per il 29,8% in impianti di generazione (27,6% nel 2003); il 9,4% in impianti e linee di trasmissione (12,4% nel 2003); il 57,2% in impianti e linee di distribuzione (53% nel 2003) e il 3,6% in altri

(1) Sono escluse le attività di Wind

impianti (7% nel 2003). Le riduzioni più significative degli investimenti si sono registrate negli impianti di trasmissione (-29%) e negli altri impianti (-52,4%). Gli investimenti in impianti di generazione sono stati complessivamente stabili (1,5%), ma presentano dinamiche differenziate all'interno del comparto con un incremento del 45,9% per gli impianti idroelettrici e una riduzione del 6,9% per quelli termoelettrici.

Sulla rete di trasmissione, le principali variazioni intervenute nel corso del 2004 sono riconducibili all'esecuzione, da parte di T.E.R.N.A., delle attività di sviluppo deliberate dal GRTN. Tra queste si segnala, in particolare, l'entrata in servizio delle linee a 380 kV Alto-monte-Laino (42 km), S. Giacomo-Teramo (15 km), Candela-Foggia (39 km) e di 9 nuove stazioni di trasformazione.

Tabella IP. 8. – INVESTIMENTI DEL GRUPPO ENEL S.p.A. (1) (milioni di euro)

	2001	2002	2003	2004 (2)
Impianti idroelettrici	136	80	128	187
Impianti termoelettrici (a)	692	880	682	635
Impianti di trasmissione	258	417	363	258
Impianti di distribuzione (b)	1.405	1.772	1.558	1.577
Altri Impianti	356	410	207	99
TOTALE	2.847	3.559	2.938	2.755

(a) Compresi impianti geotermoelettrici ed altre fonti

(b) Compresi impianti di distribuzione di gas.

(1) Valori di competenza, escluse le variazioni scorte e le immobilizzazioni immateriali. Sono esclusi gli investimenti nelle telecomunicazioni.

(2) Stime di preconsuntivo

Fonte: ENEL S.p.A.

Nel 2004 è proseguito il programma di sostituzione dei trasformatori esistenti con altri di potenza superiore che, unitamente all'installazione di nuove macchine, ha elevato la capacità di trasformazione totale a 108.749 MVA (107.485 MVA al 31 dicembre 2003).

Nel corso dell'anno è proseguita, in continuità con i passati esercizi, la strategia d'intervento mirato sulle reti di distribuzione, mediante investimenti finalizzati al Progetto Telegestore, al miglioramento della qualità del servizio e al soddisfacimento delle richieste dei clienti. In particolare l'attività di soddisfacimento della domanda dell'utenza ha determinato un aumento della quota d'investimenti legati alla richiesta dei clienti e al Progetto Contatore Elettronico, mentre la spesa destinata all'innalzamento dei livelli di qualità del servizio ha registrato una riduzione. L'attuazione del Progetto Contatore Elettronico ha comportato l'installazione al 31 dicembre 2004 di circa 20,8 milioni di nuovi contatori, mentre il programma di sostituzione dei contatori ha interessato circa 7,4 milioni di clienti, con un investimento pari a 557 milioni, compresa la spesa in apparati di teletrasmissione.

I principali investimenti realizzati nell'area della generazione hanno riguardato: le attività di riconversione a ciclo combinato delle centrali di Santa Barbara e di Termini Imerese, l'avvio della riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord, la realizzazione a letto fluido della sezione 2 della centrale di Sulcis, l'avvio dell'attività di ambientalizzazione della centrale di Fusina e la realizzazione della conversione a biomasse della centrale di Mercure. Sono inoltre proseguiti gli interventi di rifacimento di 15 impianti idroelettrici, finalizzati alla copertura del fabbisogno di certificati verdi.

La quota d'investimenti dell'anno in campo geotermico ha interessato principalmente il completamento di alcuni pozzi, gli interventi per il rinnovamento di Lardarello 3, il rifacimento di S. Martino e gli impianti di abbattimento (AMIS) di mercurio e idrogeno solforato sugli impianti esistenti, mentre in campo eolico le spese hanno riguardato l'entrata in servizio degli impianti di Cozzo Miturro, Serra Marocco, Monte Zimmara e Cozzo Vallefondi 1.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Nel 2004 le società del Gruppo Ferrovie dello Stato hanno realizzato investimenti per 7.775 milioni, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti infrastrutturali sulla rete convenzionale hanno registrato un volume di spesa pari a 2.405 milioni (+31% rispetto al 2003) con interventi che hanno interessato per il 18% i nodi, per il 25% i corridoi, per il 3% i bacini regionali e per il 54% la manutenzione straordinaria.

Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio le seguenti opere: 62 Km di raddoppi; 120 Km di elettrificazioni; 30 Km di varianti di tracciato; 14 Km di nuove linee; soppressione di 80 passaggi a livello e automatizzazione di ulteriori 34.

Con riferimento alle tecnologie di sicurezza e di circolazione sono stati attivati: 2.100 Km di linea con il Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT); 513 Km di linea con il Sistema di Comando e Controllo (SCC); 236 Km di linea con il Comando di Traffico Centralizzato (CTC); 720 Km di linea con sistemi di blocco (automatico e conta assi, compresa la banalizzazione degli esistenti); 31 ACEI; 400 impianti radio GSM-R e quattro centrali di commutazione, oltre alla radiocopertura per 520 Km di gallerie su alcune direttrici.

È stata effettuata, inoltre, la sperimentazione del Sistema di Supporto alla Condotta (SSC) per la copertura della restante rete.

Nel corso del 2004 il sistema AV/AC ha fatto registrare investimenti per 4.076 milioni con un incremento del 15% rispetto al 2003, riferibili principalmente all'avanzamento dei lavori sull'Asse verticale Torino-Milano-Napoli, l'apertura di cantieri per l'avvio di lavori sulla tratta Novara-Milano e la prosecuzione di corse di prova fino a 300 Km/h dei primi treni dotati di sistema ERTMS nella tratta Roma-Napoli già completata, per consentire l'attivazione della tratta nel 2005.

Nell'ambito del piano finalizzato al rinnovo del parco rotabili, gli investimenti realizzati, pari a 1.188 milioni, sono risultati in linea con quelli effettuati nel 2003. In particolare nel corso dell'anno sono entrati in esercizio 2 complessi Treni Alta Frenquenza (TAF), 18 treni Minuetto, 72 locomotive (di cui 45 per il trasporto regionale, 20 per il trasporto merci e 7 per quello passeggeri), 38 carrozze (di cui 36 ETR/Intercity e 2 carrozze Notte) e sono stati riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di revamping e/o climatizzazione, 951 carri, 577 locomotive e 1.177 carrozze per il trasporto regionale.

Tabella IP. 9. – INVESTIMENTI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
(milioni di euro)

CONTABILIZZAZIONI	2002	2003	di cui Stato	2004(*)	di cui Stato
Investimenti infrastrutturali					
- Aree metropolitane (Nodi)	394	377	360	435	420
- Corridoi	510	575	571	611	606
- Bacini regionali (Altro)	90	81	76	66	51
- Manutenzione straord.ed interventi diffusi	1.062	1.190	1.164	1.293	1.265
Totale investimenti infrastrutturali	2.056	2.223	2.171	2.405	2.342
Investimenti Sistema AV/AC (**)	2.290	3.531	-	4.076	13
Totale investimenti infrastrutturali e Sistema AV/AC	4.346	5.754	2.171	6.481	2.355
Investimenti materiale rotabile					
- Manutenzione straord.ed interventi diffusi	150	198	87	225	80
- Acquisto materiale rotabile	422	444	110	465	74
- Manutenzione incrementativa	486	531	98	498	53
Totale	1.058	1.174	295	1.188	207
Altri investimenti (***)	72	76	-	106	-
Totale	72	76	-	106	-
TOTALE INVESTIMENTI DEL GRUPPO	5.476	7.004	2.466	7.775	2.562

(*) Stime di preconsuntivo.

(**) La quota di finanziamento dello Stato al Sistema AV/AC per l'anno 2002 è stata di 1319 milioni

(***) Società Grandi Stazioni, Centostazioni, Sita, F.S. S.p.A. Ferservizi, Italferr. e Ferrovie Real Estate

Fonte: FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni, Centostazioni, Sita, F.S. S.p.A, Ferrovie Real Estate, Ferservizi e Italferr), che concorrono alla realizzazione di investimenti per la fornitura di servizi, nel corso del 2004 hanno registrato investimenti per 106 milioni, con un incremento di spesa del 39% rispetto all'anno precedente.

Poste S.p.A.

Nel corso del 2004 Poste S.p.A. ha realizzato investimenti per circa 544 milioni, con una crescita del 13,3% rispetto al 2003. L'incremento registrato è correlato alla prosecuzione del programma di investimenti avviato negli anni precedenti riguardante l'informatizzazione dei processi, lo sviluppo di nuovi prodotti, gli interventi di riqualificazione degli immobili e il miglioramento della catena logistica postale. Le principali aree d'intervento hanno interessato la prosecuzione del piano ICT per la progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e

servizi tecnologici integrati a tutti i livelli dell'organizzazione con le strutture produttive e di *front office*. In particolare sono proseguite le attività di sviluppo della rete TLC per l'evoluzione della nuova architettura di rete dati e fonia. A tale riguardo è stata definita la migrazione dell'attuale rete aziendale sulla larga banda finalizzato, tra l'altro, allo sviluppo del servizio interno di *e-learning*.

L'attività di informatizzazione degli Uffici Postali è proseguita con l'implementazione delle postazioni di lavoro, l'installazione di *Cash Dispenser* e lo sviluppo di sistemi di gestione code presso gli uffici postali.

Nell'ambito delle attività di gestione e sviluppo del *Call Center* Unico (CCU), sono stati ultimati i lavori di adeguamento delle sedi di Milano, Palermo, Cagliari, Venezia e sono stati sviluppati nuovi servizi come visure catastali e certitel.

Nell'ambito degli interventi strutturali, è proseguita l'attività di riconfigurazione e riqualificazione degli uffici postali e dei fabbricati attraverso il programma di adeguamento degli immobili strumentali in materia di sicurezza che ha riguardato interventi su impianti elevatori, elettrici e di climatizzazione ed importanti attività di deamiantizzazione degli uffici. È stato inoltre rinnovato il *layout* di circa 500 Uffici Postali.

Nell'ambito della Logistica Postale, sono proseguite le attività di riorganizzazione dell'intera rete logistica di corrispondenza finalizzata al recupero di efficienza, al miglioramento dell'affidabilità e allo sviluppo di nuove funzionalità per la clientela. Sono proseguiti infine gli interventi di razionalizzazione delle lavorazioni in *back office* e di automatizzazione delle operazioni di sportello attraverso la sostituzione dei sistemi di tracciatura già esistenti (*Tracking & Tracing*) e le nuove installazioni presso gli Uffici Postali.

Tabella IP. 10. - INVESTIMENTI DELLE POSTE S.p.A. (milioni di euro)

PRINCIPALI AREE DI INVESTIMENTO	2001	2002	2003	2004
Informatizzazione e Reti di telecomunicazioni	188	181	136	167
Riconfigurazione e riqualificazione degli uffici postali	271	242	214	177
Logistica postale	130	124	127	200
Altro	60	17	4	-
TOTALE	649	564	481	544

Fonte: POSTE S.p.A.